

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XIV – numero 34 – 9 dicembre 2019**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

# SOMMARIO

## CAMERA DEI DEPUTATI

### **Assemblea**

Decreto fiscale.....3

### **Commissioni riunite Lavoro e Agricoltura**

Audizione Ministro Catalfo.....4

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Venerdì 6 dicembre

### Decreto fiscale

L'Aula della Camera ha **approvato con voto di fiducia il disegno di legge di conversione del Decreto fiscale, collegato alla manovra di Bilancio 2020**. Il testo passa ora all'esame del Senato, dove tuttavia potrebbero non esserci i tempi necessari per apportare ulteriori modifiche. Si preannuncia quindi un'approvazione blindata, per arrivare alla conversione in legge entro il termine di scadenza previsto per il 25 dicembre.

L'articolo 53-bis, inserito dalla Camera, estende l'applicazione dell'aliquota **IVA super ridotta al 4 per cento alla cessione di autoveicoli e motoveicoli ad alimentazione ibrida ed elettrica fino a 150 Kw, se effettuata nei confronti di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, soggetti non vedenti e soggetti sordomuti** e ai loro familiari, nonché alle prestazioni rese dalle officine per adattare tali veicoli. L'articolo prevede inoltre, per i già menzionati veicoli ibridi ed elettrici, l'esenzione dalla imposta erariale di trascrizione, dell'addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione e dell'imposta di registro sugli atti traslativi o dichiarativi.

L'articolo 33 bis **rifinanzia con dieci milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 il Fondo per le vittime dell'amianto in favore degli eredi di coloro che sono deceduti a seguito di patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto nell'esecuzione delle operazioni portuali attuate per realizzarne la cessazione dell'impiego** (con conseguente applicazione della L. 257/1992). Il Fondo, la cui dotazione iniziale era pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, concorre al pagamento di quanto spettante ai superstiti a titolo di risarcimento del danno, patrimoniale e non patrimoniale, come liquidato con sentenza esecutiva o, secondo una modifica introdotta dall'art. 1, comma 188, della legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017), con verbale di conciliazione giudiziale. Si ricorda, inoltre, che le prestazioni del Fondo non escludono la fruizione dei diritti derivanti dalle norme generali e speciali dell'ordinamento e si cumulano con essi.

L'articolo 16 bis contiene novità anche in materia di **dichiarazioni dei redditi con il modello 730, che a decorrere dal 2021 potranno essere presentate fino al 30 settembre**, con conseguente slittamento di tutte le altre date del calendario fiscale, a partire dall'invio delle certificazioni uniche (CU) da parte dei datori di lavoro, per finire ai rimborsi tramite sostituti d'imposta.

## Commissioni riunite Lavoro e Agricoltura

Giovedì 5 dicembre

### Audizione Ministro Catalfo su caporalato in Agricoltura

Le Commissioni riunite Lavoro e Agricoltura della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno del caporalato in agricoltura, hanno svolto **l'audizione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo**.

In apertura del suo intervento, il Ministro ha **richiamato l'importanza di un'azione sinergica tra i vari attori istituzionali**, indispensabile per combattere la piaga dolorosa dello sfruttamento del lavoro in particolari settori, come quello agricolo, le cui caratteristiche sono purtroppo terreno fertile per l'attività criminosa dei caporali.

La dimensione del fenomeno, osserva il Ministro, è ben rappresentata dai **dati sull'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro**. Nel 2018, su oltre 7000 ispezioni, è stato registrato un tasso di irregolarità pari al 54,8%, con oltre 5000 lavoratori interessati da violazioni. L'azione ispettiva di contrasto alle cosiddette cooperative spurie ha accertato l'occupazione irregolare di oltre 28.000 persone. Sempre nel 2018 l'attività di contrasto alla intermediazione illecita ha interessato oltre 1400 lavoratori, di cui oltre il 40% è risultato essere totalmente irregolare. Nello stesso anno, le attività di polizia giudiziaria, grazie all'impegno del Corpo dei Carabinieri, ha comportato il deferimento all'autorità giudiziaria di 299 persone, in aumento rispetto al 2017.

Nel corso del 2019 i dati sono ancora più significativi: solo da gennaio a novembre di quest'anno, e solo nel settore agricolo, risultano deferite all'autorità giudiziaria 290 persone, a fronte delle 183 del 2018.

L'attività di vigilanza è stata fortemente implementata su tutto il territorio, con una movimentazione di personale a livello interregionale e la creazione di apposite task force, aumentando gli accessi e potenziando i controlli nei territori dove il fenomeno ha maggiore diffusione.

Tra i fenomeni che determinano l'alta incidenza del fenomeno sono da annoverare il **massiccio impiego di manodopera per brevi periodi e in luoghi isolati rispetto ai centri abitati, i servizi di trasporto rurale inadeguati, la dispersione di valore che avviene lungo la filiera agroalimentare**.

Alla luce dei dati, sottolinea il Ministro, è dovere delle Istituzioni combattere il fenomeno, che non riguarda solo gli stranieri, ma anche tanti italiani. Ricorda, ad esempio, la triste vicenda di Paola Clemente, morta proprio a causa dello sfruttamento nei campi della Puglia. Non è, inoltre, una piaga che riguarda solo l'agricoltura e solo le Regioni del sud, ma un problema trasversale e complesso che interessa tutto il Paese.

Nell'ambito delle attività poste in essere dalle Istituzioni sul tema, Catalfo ha quindi richiamato il lavoro del **Tavolo tecnico sul caporalato**, istituito lo scorso 16 ottobre presso il Ministero del Lavoro. Nella sua riunione di insediamento, al tavolo è stata presentata la **bozza di Piano Triennale per il contrasto al fenomeno**, che si basa su quattro pilastri fondamentali: la prevenzione, la vigilanza, la protezione e l'assistenza delle vittime e la loro reintegrazione socio lavorativa. Il Piano si articola poi in dieci azioni prioritarie, sette delle quali sono dedicate alla prevenzione del fenomeno attraverso la creazione di un sistema informativo unitario, ad investimenti nell'innovazione del settore agricolo, al rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, al potenziamento dei Centri per l'impiego, ad interventi per garantire soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori, al potenziamento dei trasporti, all'avvio di una campagna di comunicazione sull'argomento. Ulteriori azioni sono dedicate al rafforzamento della vigilanza e dei controlli, alla creazione di un sistema di servizi integrati per la protezione e la prima assistenza delle vittime e alla loro reintegrazione socio lavorativa.

In chiusura dell'audizione, il Ministro ha voluto sottolineare come la lotta al caporalato sia innanzitutto una scelta di civiltà, che deve muovere da tre obiettivi fondamentali. **La piena attuazione delle norme, la creazione di una rete sul territorio tra tutti gli attori pubblici e la trasparenza dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, strumento indispensabile per neutralizzare l'intermediazione illecita dei caporali.**